

Continuità e mutamento nella gestione delle risorse collettive in Svizzera

Bürgergemeinden, Bourgeoisies e Patriziati dal 1750 a oggi

Sustainable Commons Adaptions to Landscape Ecosystems in Switzerland (SCALES)
Institutional Change, Constitutional Innovations and Public Policies in Swiss Resource Management

Progetto di ricerca interdisciplinare (antropologia sociale, storia, politologia, geografia umana, economia)

Durata del progetto: 2017-2019, Finanziamento: Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS)



Fig. sinistra: Assegnazione del legname (Sigriswil 1946, Ernst Brunner, Archiv für Volkskunde, Basel)

Fig. destra: Comprensorio della Corporazione *Wilder Bann* (Südliches Weissbachtal, Appenzell IR, aus: Inauen 2009)

Il progetto di ricerca interdisciplinare SCALES indaga su continuità e mutamenti nella gestione delle risorse collettive (ingl. *commons*) come pascoli e boschi. Il progetto intende analizzare disparità e analogie nelle diverse forme di organizzazione e regolazione degli organismi corporativi (comunità vicinali, corporazioni, *Genossenschaften*) che nel corso del tempo hanno gestito e utilizzato beni comuni, influenzando al contempo e in modo peculiare il paesaggio culturale. Il progetto prende in considerazione l'orizzonte temporale tra 18° secolo e il presente.

Utile riferimento in questo ambito è l'opera del socio-antropologo statunitense Robert Netting dedicata alla gestione delle risorse comunali nella comunità di Törbel (Vallese), pubblicata per la prima volta nel 1981 e in seguito citata anche dalla Premio Nobel Elinor Ostrom (1990). La Ostrom fa riferimento a questo e ad altri casi di studio da diverse aree geografiche del pianeta come modello esemplare della capacità delle società umane di sviluppare istituzioni comunitarie sostenibili e durevoli nel tempo. Negli ultimi 300 anni e in particolare nel corso della seconda metà del 20° secolo l'agricoltura e il settore forestale hanno vissuto profondi mutamenti che affondano le proprie radici nei cambiamenti politici, economici e giuridico-istituzionali. Come hanno reagito a queste sollecitazioni gli organismi corporativi legati alla gestione delle risorse collettive? Quali sono state le condizioni che hanno reso possibile lo sviluppo di schemi d'uso sostenibili e adattati ai contesti locali e quali sono gli elementi ancora oggi presenti e applicabili nel futuro?

Su queste domande, ampie e dibattute a livello internazionale, si chinerà un gruppo di ricercatori post-doc con competenze in socio-antropologia, storia, scienze politiche e geografia umana, con il supporto di studenti universitari i cui lavori di master indagheranno ambiti come l'economia agraria e l'antropologia economica.

Sulla base di cinque regioni di studio selezionati nel contesto alpino e prealpino dei versanti romando, tedesco e italiano della Svizzera, intendiamo ricostruire una visione approfondita sulla robustezza/resilienza, evoluzione e capacità d'innovazione delle istituzioni e degli organismi corporativi attivi nella gestione delle risorse collettive. Un punto chiave della ricerca sarà rappresentato dalle visioni locali in relazione a proprietà e beni comuni, così come alla percezione dei cambiamenti strutturali avvenuti e alla connessa esigenza di trasformazione in chiave innovativa del complesso di norme che regola la gestione e l'organizzazione di queste istituzioni. In aggiunta verranno indagate le interazioni con le strutture a livello di Cantone e Confederazione, con particolare riferimento ai cambiamenti nella gestione delle risorse e dei beni collettivi.